

## [9] Reguloj 1 kaj 2

Ecco le prime due regole dell'esperanto:

**1. Ne ekzistas nedifinita artikolo. Ekzistas nur difinita artikolo 'la', egala por ĉiuj genroj, kazoj, kaj nombroj.**

“Non esiste l'articolo indeterminativo. Esiste solo l'articolo determinativo *la*, uguale per ogni genere, caso e numero”.

**2. Substantivoj estas formataj per aldono de 'o' al la radiko. Por la formado de la pluralo aldonu la finaĵon 'j' al la singularo. La akuzativo aldonas 'n' post la 'o' aŭ la 'oj'. La ceteraj kazoj estas esprimataj per preposicioj.**

“I sostantivi sono formati con l'aggiunta di *o* alla radice. Per la formazione del plurale si aggiunge la finale *j* al singolare. L'accusativo aggiunge *n* dopo la *o* o la *oj*. Gli altri casi sono espressi per mezzo delle preposizioni”.

Diamo di seguito una lista delle preposizioni, rimandando a più oltre l'esemplificazione del loro uso [ > 45]; intanto potete cercare di indovinare a cosa corrispondono: *al, anstataŭ, antaŭ, apud, ĉe, ĉirkaŭ, da, de, dum, ekster, el, en, fare de, ĝis, inter, je, kontraŭ, krom, kun, laŭ, malgraŭ, per, po, pro, post, preter, pri, sen, sub, super, sur, tra, trans.*

Il proverbio del giorno è un'ottima occasione di riflessione metodologica: *Ripetado estas plej bona lernado* [2169] “Ripetere è il miglior modo per imparare” (letteralmente, “La ripetizione è il miglior apprendimento”



Testimonianza di cultura esperantista: annullo postale del II Festival Culturale della Gioventù Esperantista (1970); da <http://abelo.xoom.it/abelo/esp3b.html>.